

CAMERA DEI DEPUTATI N. 951

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del deputato PEDRIZZI

Equipollenza delle lauree in discipline nautiche alle lauree in fisica, in matematica e in ingegneria ai fini dell'ammissione ai concorsi pubblici

Presentata il 31 maggio 2006

ONOREVOLI COLLEGHI! — Le lauree in discipline nautiche sono sistematicamente ignorate come titolo d'ammissione ai concorsi pubblici, anche quando sono richieste indifferentemente lauree scientifiche di qualsivoglia tipo.

Tale esclusione è quasi sempre determinata da semplice dimenticanza o mancata conoscenza dell'esistenza stessa delle lauree in oggetto. Il danno, per i laureati in tali discipline, impossibilitati a confrontarsi con i laureati di altre facoltà scientifiche, è grave e ingiusto.

Unico modo per ovviare a questa ormai insostenibile situazione, che perdura da sempre, è quella di equiparare tali lauree, ai fini dell'ammissione a pubblici concorsi, a quelle presenti nei bandi quando queste siano tali (matematica, fisica, ingegneria eccetera) da far intendere che ciò che è richiesto è una laurea che conferisce

un'adeguata preparazione scientifica di carattere fisico-matematico, indipendentemente dagli specifici contenuti professionali.

Va sottolineato che la compresenza dell'indicazione di più lauree per uno stesso concorso (come titoli per la partecipazione) dimostra la necessità (per i partecipanti al concorso pubblico) di conoscenze di base, patrimonio, questo, anche delle lauree in discipline nautiche.

Infatti, tali corsi di laurea, in queste discipline sono organizzati in un triennio propedeutico, a contenuto fisico-matematico che prevede insegnamenti di matematica, chimica, fisica, geometria analitica, calcolo numerico e programmazione, meccanica, comunicazioni elettriche, elettromagnetismo, istituzioni di navigazione, teoria dei sistemi e in un biennio, corrispondente rispettivamente agli indirizzi

oceanografico, geodetico e di navigazione elettronica.

Inoltre, la laurea in discipline nautiche è titolo per la partecipazione ai concorsi ordinari a cattedre, nelle scuole e istituti statali, nelle classi di insegnamento di fisica, informatica, matematica, fisica e scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali nelle scuole medie.

Da un'analisi statistica di diversi bandi di concorsi pubblici e privati, risulta che in molti casi sono richieste le lauree in fisica e in matematica e non quella in discipline nautiche.

Si confida pertanto che quanto succintamente esposto nella presente relazione valga a promuovere un ampio e convinto consenso per il varo della proposta che segue.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ART. 1.

1. Le lauree in discipline nautiche o in scienze nautiche, rilasciate dalle facoltà di scienze nautiche di università, statali o legalmente riconosciute, sono agli effetti di legge, equipollenti alle lauree in fisica, in matematica e in ingegneria i cui bandi prevedono come requisito di partecipazione il possesso di una delle predette lauree, ai fini dell'ammissione a pubblici concorsi.

€ 0,30



15PDL0007470